

	<h1 style="text-align: center;">CITTA' DI ARONA</h1> <p style="text-align: center;">Provincia di Novara</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <h2 style="text-align: center;">SETTORE SERVIZI PER IL TERRITORIO</h2>	
	<h3 style="text-align: center;">VARIANTE GENERALE “PRG 2009”</h3> <p style="text-align: center;">approvata con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 22 del 4/06/2015 subordinatamente all'introduzione di modifiche “ex officio”, di cui alla presa d’atto D.C.C. n° 37 del 28/09/2015</p> <p style="text-align: center;"><i>progettazione urbanistica: arch. Gianfranco Pagliettini - arch. Luca Pagliettini</i> <i>consulenti ambientali: arch. Roberto Gazzola - dott. for. Mattia Busti</i> <i>consulenti geologi: dott. Fulvio Epifani - dott. Marco Marini</i></p>	
	<p style="text-align: center;">Variante Parziale n.1 (art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.) <i>progettazione urbanistica: arch. Alberto Clerici</i> <i>responsabile del procedimento : arch. Alberto Clerici</i></p>	<p style="text-align: center;">Approvazione del Consiglio Comunale con Del. n. 17 del 08.05.2017</p>
	<p style="text-align: center;">Variante Parziale n.2 (art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.) <i>progettazione urbanistica: arch. Alberto Clerici</i> <i>responsabile del procedimento : arch. Alberto Clerici</i></p>	<p style="text-align: center;">Approvazione del Consiglio Comunale con Del. n. 63 del 13.11.2017</p>
	<p style="text-align: center;">Variante Parziale n. 3 (art.17, comma 5, L.R. n.56/77 e s.m.i.) <i>progettazione urbanistica: arch. G.Pagliettini - arch. L.Pagliettini</i> <i>responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici</i></p>	<p style="text-align: center;">Approvazione del Consiglio Comunale con Del. n. 7 del 04.02.2019</p>
<p style="text-align: center;"><i>stesura elaborati:</i> marzo 2021</p>	<h3 style="text-align: center;">VARIANTE PARZIALE n. 4</h3> <p style="text-align: center;">(art.17, comma 5, L.R. n.56/77 e s.m.i.)</p> <p style="text-align: center;"><i>progettazione urbanistica:arch. Eugenio Celestino</i> <i>consulenti geologi: dott. Geol. Grimoldi Roberto</i> <i>responsabile del procedimento: arch. Alberto Clerici</i></p>	
<p style="text-align: center;"><i>elaborato:</i> VAR - S</p>	<h3 style="text-align: center;">SCHEDA NORMATIVA</h3> <p style="text-align: center;">AMBITO Bru16</p>	

Denominazione	Bru 16
Tipo di intervento	S.U.E.
Usi ammessi	Mix R
Capacità edificatoria massima	6.600 mc
IT minimo realizzabile	Non assegnato
IT massimo realizzabile	Non assegnato
Rapporto di copertura	Vedi art. 11.11
Rapporto di permeabilità	Vedi art. 11.14
Area cortilizia a verde privato	Vedi art. 11.13
Distanze	Vedi art. 11.12
Altezza	10 metri per un massimo di 3 piani abitabili
Standards	Cessione gratuita delle aree a standards urbanistici per superfici non inferiori a 1.865 mq
Indicazioni specifiche/prescrizioni	<p>Sono da eseguire le seguenti opere lungo le vie Monte Rosa e Monte Cervino esterne al perimetro del PEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tratto di marciapiede esteso sul tratto di via Monte Cervino fino all'incrocio con via Monte Rosa, oltre ad ulteriore tratto su via Monte Rosa che si dirama a dx in uscita da via Monte Cervino fino alla congiunzione con la pista ciclabile di nuova formazione e a sx in uscita da via Monte Cervino, sempre su via Monte Rosa, fino all'incrocio con via Montello. -Tratto di illuminazione pubblica, in estensione, lungo il tratto di via Monte Cervino con punti luce collocati su marciapiede di nuova formazione. -Completamento di illuminazione pubblica sul tratto di via XX settembre, che va dall'incrocio di via Monte Cervino fino all'incrocio con via Mottarone, mediante la fornitura posa in opera dei pali di sostegno e i corpi illuminanti a Led (14) oltre i cavi di collegamento alla rete pubblica. Sul tratto anzidetto risulta già essere realizzata la linea di cavidotto e i pozzetti alla base di ogni palo oltre la tubazione verticale atta all'alloggiamento dei nuovi pali. (escluse le domande di allaccio ed eventuali diritti da corrispondere agli enti).
Indicazioni di tutela ambientale (Si richiama integralmente il contributo di Arpa Piemonte)	<p>1) In presenza di amianto, si raccomanda la massima attenzione nella fase di demolizione dell'immobile e si raccomanda l'attuazione delle specifiche normative sanitarie e ambientali vigenti.</p> <p>2) In presenza di fattori di pericolo quali cisterne o serbatoi interrati, si raccomanda di procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati.</p> <p>3) Cautele di mitigazione per impatti di matrici biologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con impiego di terreno di altri siti, verificare l'assenza di propaguli di specie alloctone esotiche (Vedi DD.GG.RR. n.46-5100 del 18.12.2012, n.23-2975 del 29.2.2016 e n.33-5174 del 12.6.2017e Linee Guida per la gestione e il controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale approvate con D.G.R. n.33-5174 del 12.6.2017; - "arredo verdi" in essenze arbustive ed arboree autoctone. <p>4) Cautele di mitigazione per impatti di matrice ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in fase di cantiere regolamentare il deposito e la movimentazione dei rifiuti, lo stoccaggio e manipolazione di sostanze pericolose inquinanti e la manutenzione dei mezzi. - tutelare il suolo/sottosuolo oltre all'ambiente idrico dotando il cantiere di idonei sistemi tecnologici e adeguate procedure operative di intervento al verificarsi di eventuali emergenze; - rispettare la normativa vigente relativamente a raccolta e o smaltimento dei rifiuti